

Siae trasferita a Fidenza, protesta anche il Comune di San Giorgio

«Così si mettono a rischio le manifestazioni»

SAN GIORGIO - (sb) L'amministrazione comunale di San Giorgio esprime seria preoccupazione per la decisione di spostare a Fidenza la sede della Siae di Fiorenzuola. «Decisione inaspettata che mette in difficoltà chi deve rivolgersi all'ufficio in particolare le associazioni di volontariato che or-

ganizzano eventi sul territorio». L'amministrazione ha aderito all'azione di protesta per chiedere un urgente incontro con la direzione di Bologna al fine di chiarire la questione. «In un momento storico dove la crisi imperversa e le risorse sono scarse, - si dice in una nota del Comune - non è possibile

chiedere a volontari che mettono a disposizione gratuitamente tempo di percorrere il doppio dell'attuale chilometraggio per pagare tasse, già di per sé discutibili, e chiedere autorizzazioni». «Si mettono a serio rischio tutte le manifestazioni del territorio visto che non è assicurata alcuna possibilità di gestire on line le pratiche Siae, pagamenti compresi. Il comune di San Giorgio cercherà quindi in tutti i modi di contrastare una decisione assurda e incomprensibile».

Sulle orme dei minatori sul percorso del mulino del Grondana Ferriere, domenica appuntamento con Dune

FERRIERE - (np) Primo appuntamento con Dune (domeniche utili a nuove esplorazioni), iniziative che da maggio ad ottobre la Pro loco di Ferriere con un numeroso gruppo locale di operatori turistici, commerciali e artigiani, propongono per valorizzare il territorio, le sue

bellezze naturalistiche e le sue tradizioni. La prima esplorazione sarà domani, 6 maggio, intitolata "Sulle orme dei minatori" e ripercorrerà la storia mineraria e millenaria del comune di Ferriere. Dopo una breve visita al museo delle ferriere in piazza della chiesa, dove si

troverà alle 9, si partirà alla volta di Pomarolo lungo il percorso del vecchio mulino del Grondana. Un suggestivo sentiero porterà alle vecchie miniere di ferro e di rame con tappe ai luoghi interessanti da quel duro lavoro. Il percorso, adatto a tutti, avrà una lunghezza di circa 6 chilometri e durerà circa 6 ore. Per tutti un abbondante ristoro prima del rientro, con percorso alternativo, a Ferriere. La partecipazione è gratuita.

«Vento troppo debole per l'eolico»

Farini, contestazione del comitato contrario all'installazione delle pale: «Non siamo in Texas, qui la velocità non supera i quattro metri al secondo»

Non si ferma la bufera sul parco eolico di Farini. Dopo la presentazione della richiesta di installazione di sei nuove pale eoliche a Nicelli di Farini, si sono scontrati, con toni accesi, due modi di vivere la montagna. Da un lato, le esigenze degli agricoltori e dei ristoratori, i quali vedono nell'impulso alle energie rinnovabili la possibilità di una vocazione diversa per l'Appennino, dall'altro le considerazioni di chi non vuole veder deturpato il paesaggio del monte Aserei con pale alte il doppio di quella esistente, inaugurata nel 2009. Martedì, *Libertà*, dopo aver dato voce alle esigenze del neonato comitato "No pale eoliche" e alla presentazione da parte dei dissidenti di due esposti alla Procura della Repubblica, ha pubblicato un primo giro di interviste agli abitanti, i quali potrebbero affittare i terreni alla società "Oppimitti Energy srl" di Parma, per la realizzazione del



NICELLI DI FARINI - Altri striscioni comparsi sulle case contro la realizzazione del parco eolico



parco. Considerazioni, quelle a favore dell'energia dal vento, che non sono piaciute al comitato, presieduto dall'avvocato Mariarita Anselmini. «Sono state paragonate le pianure industrializzate della Germania o le vaste estensioni desertiche del Texas al nostro Appennino», commenta la referente. «Oltretutto, si dice che il vento avrebbe molta potenza qui. Nulla di più errato: la mappatura ufficialmente riconosciuta per il nostro territorio montano, sulla base di vari studi prodotti dal Cesi e dall'Università di Genova nel 2002, segnala che, a quote inferiori i 1200 metri, la velocità media annuale del vento

non supera i tre o quattro metri al secondo e che solo due ristrette aree coincidenti con le pendici nord-occidentali del Ragola e del Maggiorasca, sono caratterizzate da valori medi annuali della velocità del vento tra cinque o sei metri al secondo. È ben noto che per avere un bilancio energetico ed economico remunerativo da un aerogeneratore è necessario un valore soglia almeno superiore ai 6 m/s e un numero di ore annue di funzionamento alla piena potenza nominale non inferiore alle 1.800 ore». Le sei pale garantirebbero una percentuale di risorse al Comune, una ai proprietari dei terreni agricoli, ed una agli in-

vestimenti turistici (ad esempio, la costruzione di una passerella mobile capace di collegare il centro del paese al monte, per mountain bike o appassionati). «Ma è noto che, per quanto riguarda le "compensazioni" nelle linee guida del Ministero dello Sviluppo economico, dell'ambiente e per i Beni Culturali - conclude la Anselmini - è bene precisare, a scanso di equivoci, che, per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni; l'autorizzazione unica può prevedere misure compensative a favore degli stessi Comuni, da orientare su interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto. Pertanto la realizzazione del "tappettino" non può essere annoverata tra le misure compensative».

Malac.

PONTEDELLOLIO - Controlli da giovedì

L'autovelox in funzione da qualche giorno a Riva e Folignano per il controllo della velocità dei veicoli



Autovelox in funzione a Riva e Folignano

PONTEDELLOLIO - Controllo della velocità a Pontedello. È stato attivato giovedì il progetto sperimentale "Strada sicura" predisposto dall'amministrazione comunale in collaborazione con la società Sagit Contatti Visivi per contrastare l'eccesso di velocità sulle strade che attraversano i centri abitati del comune attraversati da strada di scorrimento.

Per dissuadere i guidatori dal "piede pesante" il Comune ha provveduto all'installazione di due box denominati Speed check sulla provinciale 654 all'altezza di Riva e la provinciale 36 in località Folignano.

«Tratti - fa sapere il sindaco Roberto Spinola - di forte transito a velocità sostenuta, ben oltre ai limiti. Un elemento che costituisce un pericolo per i cittadini che risiedono in queste località.

Un problema che per l'amministrazione non è più tollerabile, da qui la decisione di intervenire. La sicurezza dalla strada rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi dell'amministrazione.

Questo progetto sperimentale, in linea con le campagne nazionali sulla sicurezza stradale, è finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali e alla diffusione della cultura della sicurezza attuando anche sul nostro territorio una promozione alla guida sicura, adottando anche strumenti persuasivi per incentivare il rispetto delle regole».

«La sicurezza dalla strada rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi»

A margine della carreggiata sono quindi state installate colonnine di colore arancione in grado di alloggiare al loro interno un rilevatore di velocità.

Gli automobilisti saranno avvisati dalla presenza dei dispositivi da un'apposita cartellonistica stradale e l'attività sanzionatoria sarà attivata con utilizzo di attrezzature autovelox già in dotazione al servizio di polizia municipale.

«L'autovelox - si informa - sarà utilizzato a rotazione nelle singole postazioni degli speed check con la presenza dell'operatore della polizia municipale, ma i conducenti non sapranno in anticipo se e quale cabina rilevi la velocità dei veicoli».

n. p.

La "maestra d'Italia" insegnò in Alta Valnure

Nel 1944 salvò un ufficiale greco a San Gregorio

Oggi nelle Marche funerali di Giovanna Legatti. Un messaggio dell'Anpi

FARINI - Oggi a Macerata saranno celebrati i funerali della maestra Giovanna Legatti, mancata a Frontale, frazione del comune di Apiro (Macerata), all'età di 91 anni. Durante il funerale, come riportato ieri nella pagina delle lettere a Libertà, sarà letto un messaggio inviato dalla sezione Anpi di Luogagnano. La maestra è ricordata con simpatia e ammirazione dagli anziani suoi ex alunni di alcuni villaggi dell'Alta Valnure dove insegnò dal 1944 fino

al suo trasferimento a Vigolzone. Dopo una supplenza a S. Polo, nel '44-45 fu supplente a S. Gregorio di Ferriere dove nello scantinato della scuola nascose un ufficiale greco liberato dal campo di prigionia di Veano dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943. Il militare fu poi catturato dai tedeschi e deportato in Germania. L'insegnante, che fu attiva come staffetta partigiana durante la guerra di liberazione, prestò poi servizio in frazioni del

comune di Farini, come Nicelli di Mareto, Cogno San Bassano, Bruzzetti di Gropallo. Benvoluto dagli scolari e dalle famiglie per la sua disponibilità ad aiutare la gente, nei giorni liberi esplorava la zona raggiungendo i Sassi Aguzzi di Peli, Sant'Agostino, Solaro, la cima del monte Aserei e Campagna di Pradovera dove promosse l'apertura della scuola. In seguito all'esito favorevole del concorso magistrale del '48, ottenne il posto di ruolo a Mon-

tesanto di Pontedello, poi a Vigolzone fino al 1960. Aderente al Movimento di cooperazione educativa, prese parte a convegni di studio fin dal '56. Trasferitasi nelle Marche in seguito al matrimonio con Giuseppe Tamagnini, presidente del Mce, collaborò con Mario Lodi e sperimentò il nuovo metodo didattico nella scuola di Coldigioco. In pensione nel '72, diede alle stampe nel '78 il libro "Coldigioco" sulla scuola-comunità. Il Ministero della pubblica istruzione nel '94 ha conferito alla Legatti la medaglia d'oro di benemerita e le colleghe marchigiane le hanno dato il titolo di "Maestra d'Italia"

g. f. s.

Gaep, 80 anni di escursioni in quota

Nella festa di compleanno al rifugio Stoto consegnati diversi riconoscimenti

FERRIERE - Per l'80esimo anniversario del Gaep quasi 200 persone si sono ritrovate al rifugio "Vincenzo Stoto" nella giornata del primo maggio. Gli escursionisti hanno avuto la possibilità, grazie al tempo rimasto nuvoloso nella mattinata, di dedicarsi ad escursioni libere per ritrovarsi sulla cima del Crociglia dove sono state depositate alcune rose ai piedi dell'Arcangelo San Raffaele a ricordo degli alpinisti scomparsi in montagna. Giusto il tempo per ritornare in rifugio e subito è iniziata un'intensa pioggia che si è fermata solo in serata. Nel salone della struttura è stata celebrata la messa presieduta da don Ezio Molinari, il quale ha portato al rifugio due vecchie piccozze appartenute a Savino Anelli, suo prozio, a cui fu dedicato nel 1932 il gruppo da cui ha preso vita il Gaep. Durante l'omelia don Ezio ha sottolineato come in montagna si riscopra il valore fondamentale dell'amicizia. «Il camminare insieme - ha detto - il



Il gruppo dei soci Gaep che si sono dati appuntamento per il compleanno; a destra il coro Montenero di Pontedello al rifugio Vincenzo Stoto

condividere non solo il percorso, ma la fatica e spesso anche il cibo dovrebbe impegnarci a vivere in armonia con tutti». Nella festa del lavoro, non poteva mancare il ricordo di tutti coloro che per il

Gaep hanno lavorato gratuitamente e con passione per la realizzazione del rifugio "Stoto". La celebrazione è stata accompagnata dai canti del coro Montenero di Pontedello che ha in-

tonato "Signore delle Cime" per ricordare i caduti in montagna e che nel pomeriggio ha tenuto un concerto di canti popolari e di montagna. Momento ufficiale è stata la consegna, da parte del

presidente Gaep, Roberto Rebesi, il gagliardetto che il Gaep ha fatto realizzare per l'ottantesimo al maestro Mario Azzali per il Coro Montenero, a Giancarlo Peroni per il circolo La Scuola di Tor-

rio, a Lucio Calderone, presidente del Cai di Piacenza, a Mariano Marcotti del Cai di Codogno e a Sergio Ravoni per la Pro loco di Ferriere. A don Molinari invece è stata consegnata, per il padre Walter, la tessera di socio onorario del Gaep, come deliberato dall'assemblea, in quanto socio che con la tessera numero 3, ancora gelosamente conservata, partecipò all'assemblea costituente del sodalizio nel 1946. E poi l'inno "Una cordata in armonia", scritto per l'occasione dal maestro Paolo Burzoni e da Francesco Arbasì eseguito da un gruppo di soci Gaep. Le attività Gaep, come è stato ricordato da Rebesi e dai consiglieri, proseguiranno con le tante escursioni programmate e a fine maggio con la 42esima edizione della Lunga Marcia in Alta Valnure che vedrà ancora protagonista il rifugio "Stoto", punto di arrivo per tutti i partecipanti ai tre percorsi di 33, 25 e 11 chilometri.

n. p.